

Il filosofo Carlo Sini domani alla rinnovata Libreria Jaca Book per la ristampa dei suoi scritti

“Il sapere ha una natura erotica I nostri giovani vanno sedotti”

ANNARITA BRIGANTI

HA INSEGNATO per trent'anni Filosofia Teoretica all'Università degli Studi di Milano, Accademico dei Lincei e di altre istituzioni internazionali, è autore di una quarantina di volumi tradotti ovunque. Il filosofo Carlo Sini, classe 1933, inaugurerà domani il ciclo d'incontri presso la rinnovata libreria Jaca Book, l'editore di saggistica e arte che sta ripubblicando la sua opera.

Professore, qual è il senso del filosofare oggi, che siamo presi da problemi materiali più che intellettuali?

«La filosofia non è una scienza di risposte ma un esercizio di domande, una disciplina democratica che da Platone in poi difende il bene comune e non l'interesse dei singoli. Il filosofo ha un com-

pito pedagogico, aiutare gli studenti a guardare ciò che fanno da punti di vista diversi. L'insegnamento ha una natura erotica, senza seduzione non c'è modo di avvicinare i giovani al sapere. Non è una trasmissione di nozioni, cerco di liberare le menti dalle superstizioni ovvero dai pregiudizi».

I nativi digitali vivono sui social network. La filosofia non era nemica della tecnologia?

«A ottant'anni sono sbarcato su Facebook. Non sono molto bravo, me l'hanno chiesto gli allievi, che volevano seguire il calendario delle mie conferenze, condividere materiali. È la moderna agorà, la piazza dell'antica Grecia. La filosofia è nata da una tecnologia: l'alfabeto greco e romano con cui siamo passati dall'oralità alla scrittura, sviluppando la mente logica che ancora ci rende esseri pensanti».

Parafrasando Spinoza, “il mondo è una passione, cioè l'insieme delle sue pratiche”?

«Una vita senza passioni non è vita e le passioni richiedono maestri reali o ideali. Nel mio caso i teorici milanesi Giovanni Emanuele Barié e Enzo Paci. Platone, Spinoza, Kant e Hegel. Gli amori di tutta la vita: Nietzsche, Peirce e Husserl. Cartesio è il più sopravvalutato, non sono mai stato affezionato a “Cogito ergo sum”».

Nella sua formazione compaiono anche non filosofi.

«Stendere qualcuno sul letto come ha fatto Freud, scrivere in forma di dialogo come Leopardi. La felicità di leggere Proust e Thomas Mann. Questa è altissima filosofia, eppure non li studiamo nei circoli filosofici. Non dovremmo mettere alla porta nessuno, copiando dalle kermesse popolari. A Modena durante il Festival della Filosofia parlo da-

vanti a mille persone».

Milano sta bene culturalmente?

«Fino a trent'anni ero incerto se diventare filosofo o compositore. Sono diplomato in pianoforte al Conservatorio, faccio parte della Società del Quartetto. Le mie giornate sono accompagnate da Verdi, Wagner e l'immenso Puccini. Bach e Mozart, Haydn e Beethoven, Schumann e Chopin, sino a Debussy, Ravel e Stravinsky. Milano ha ancora una misura umana, vado alla Scala ogni volta che posso, nel loggione. La musica classica costa troppo e allontana i giovani».

Dopo una vita di studi, qual è la sua massima?

«Socrate si congedò così dai suoi discepoli: Prendetevi cura della vostra anima».

**“Il sapere ha una natura erotica
I nostri giovani vanno sedotti”**

PRODUZIONE E VENDITA DALLA FABBRICA

DA 35 ANNI AL VOSTRO SERVIZIO

VASCA DA BAGNO ROVINAZI?
In 3 ore una vasca nuova sopra la vecchia, senza opere murarie. Anche per piatti doccia.

TRASFORMAZIONE VASCA DA BAGNO IN UNA MODERNA ED ESCLUSIVA DOCCIA
In una giornata senza bisogno di permessi. I SERVIZI GARANTITI

800 62 95 25
www.remoil.it

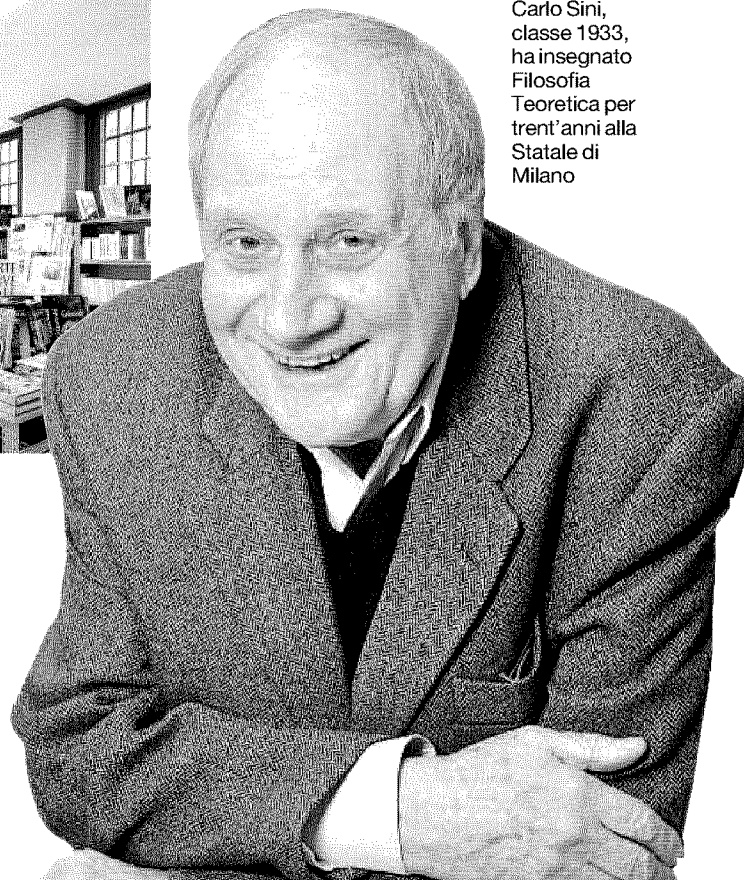
L'INCONTRO

Libreria Jaca
Book, via
Frua 11,
domani alle
ore 18.30
Con l'autore,
Antonio Gnoli
e Florinda
Cambria,
curatrice
delle sue
opere in
ristampa
presso Jaca



DOCENTE

Carlo Sini,
classe 1933,
ha insegnato
Filosofia
Teoretica per
trent'anni alla
Statale di
Milano



Le preferenze

I miei maestri sono stati Giovanni Emanuele Barié ed Enzo Paci, gli amori di una vita Nietzsche, Peirce e Husserl, ma il più sopravvalutato è il "Cogito ergo sum" di Cartesio